PORTOBELLO

- COMUNICATO STAMPA -

PORTOBELLO: AGGIORNAMENTO SUL PERCORSO CONCORDATARIO

Roma, 18 ottobre 2026

Portobello S.p.A. ("Portobello" o la "Società"), società quotata sul mercato Euronext Growth Milan che opera attraverso l'attività di barter nel settore editoriale e pubblicitario e proprietaria dell'omonima catena retail, comunica di aver ricevuto in data 16 ottobre 2026 notizia del provvedimento del Tribunale di Roma datato 13 ottobre 2026, con il quale viene fissata per il 28 ottobre 2026, alle ore 13:00, un'udienza ai sensi dell'articolo 106 del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

Il provvedimento segue la perdita della partecipazione di Portobello al capitale sociale di Eprice IT S.r.l. e l'apertura della liquidazione giudiziale nei confronti di Costruire Sostenibile S.p.A. Quest'ultima detiene il 25,00% del capitale sociale di Porto Italia S.r.l. e rappresentava il principale finanziatore previsto dal Piano. Il provvedimento segue inoltre la presentazione, in data 1° ottobre 2026, di una domanda di apertura della liquidazione giudiziale nei confronti di Porto Italia S.r.l., newco affittuaria dei rami d'azienda di Portobello S.p.A. e di PB Retail S.r.l., funzionale alla continuità operativa delle due società.

Con riferimento a tali circostanze, la Società precisa che le criticità derivanti dalla liquidazione giudiziale di Costruire Sostenibile S.p.A. sono in via di risoluzione. La soluzione passa per la sostituzione del relativo apporto al Piano e per l'ingresso di un futuro socio in Porto Italia, che sta già supportando il capitale circolante a servizio della continuità operativa attraverso la fornitura di merce per un controvalore di circa 2,5 milioni di euro. La domanda di apertura della liquidazione giudiziale nei confronti di Porto Italia è invece riconducibile a un contenzioso con un creditore, nel frattempo risolto, cui ha fatto seguito il deposito della desistenza da parte del creditore istante. Anche con riferimento a Eprice IT S.r.l., la Società ha intrapreso iniziative volte a salvaguardare i propri diritti sociali e preservare il ruolo di tale partecipazione nell'attuazione del Piano.

L'udienza è finalizzata all'esame della situazione della Società e alla valutazione delle eventuali determinazioni conseguenti nell'ambito della procedura di concordato. È infatti venuta meno una delle componenti su cui si fondava il piano concordatario attestato nel luglio 2026, con possibili riflessi sulla permanenza dei presupposti per l'approvazione del concordato. Portobello si è tempestivamente attivata affinché le soluzioni individuate consentano di preservare la solidità, la fattibilità e l'impianto sostanziale del Piano, tutelando gli interessi dei creditori in vista del voto previsto dal 16 al 23 novembre 2026. L'obiettivo è mantenerne le direttrici fondamentali: la continuità indiretta dell'attività dei negozi, la successiva ricostituzione del perimetro aziendale per preservarne l'integrità e il valore e il rilancio delle attività dopo l'omologazione.

Le linee guida del Piano

Continuità aziendale in forma indiretta

Il Piano si fonda sulla prosecuzione dell'attività attraverso il veicolo affittuario dei rami d'azienda, Porto Italia S.r.l., che ne sta garantendo la gestione operativa e preservando il valore del complesso aziendale, l'avviamento e i livelli occupazionali. Grazie all'affitto, la rete di vendita resta operativa senza soluzione di continuità, insieme ai rapporti con fornitori, locatori e clientela. La procedura rimane così al riparo dal rischio d'impresa della fase transitoria.

Il perimetro dei rami d'azienda oggetto di affitto comprendeva originariamente 10 punti vendita, di cui 4 attualmente operativi. Entro la fine dell'anno è prevista l'apertura di ulteriori 5 punti vendita, che porterà la rete a 9 punti vendita operativi, e altre aperture sono previste nei mesi successivi. I nuovi punti vendita hanno superfici mediamente superiori a quelle dei negozi compresi nel perimetro originario dell'affitto.

Dopo l'omologa, il Piano prevede la prosecuzione dell'attività da parte di Porto Italia oppure l'eventuale riassorbimento dei rami da parte della Società. In entrambi i casi, l'obiettivo è preservare l'integrità del perimetro aziendale e il suo valore, a beneficio del rilancio delle attività.

Razionalizzazione del perimetro ed efficienza operativa

La razionalizzazione del perimetro e il riequilibrio della struttura dei costi e del capitale circolante sono stati già avviati nel corso della procedura. In particolare, il Piano prevede:

- la concentrazione della rete sui punti vendita con adeguati livelli di redditività, con l'uscita dalle localizzazioni non sostenibili e la rinegoziazione delle condizioni di locazione;
- il contenimento dei costi di struttura e il recupero di efficienza nei processi logistici, commerciali e amministrativi;
- una gestione più rigorosa del capitale circolante, con particolare riferimento alle scorte e ai termini con i fornitori;
- lo sviluppo di accordi commerciali e di partnership con operatori del settore, per ampliare l'offerta e sostenere i volumi della rete.

Manovra concordataria

I creditori sono suddivisi in classi omogenee per posizione giuridica e interessi economici, con trattamenti e percentuali di soddisfo differenziati per classe. La manovra rispetta le regole di distribuzione previste dal Codice della crisi e il criterio del miglior soddisfacimento rispetto alla liquidazione giudiziale. I pagamenti sono articolati secondo tempistiche coerenti con i flussi attesi nell'arco di piano. Le soluzioni individuate sono volte a mantenere l'impianto della proposta già sottoposta ai creditori.

Fonti del Piano e rafforzamento patrimoniale

Il Piano si fonda sui flussi generati dalla continuità, inclusi quelli derivanti dal contratto di affitto dei rami d'azienda, sulla valorizzazione degli asset non strategici e delle partecipazioni e sull'apporto di finanza esterna. Per quest'ultima, la Società ha riscontrato la disponibilità di finanziatori esterni a sostenere il percorso di risanamento e rilancio, al fine di mantenere intatti i presupposti e i saldi del Piano.

La finanza esterna si configura come un intervento di rafforzamento patrimoniale della Società, per un ammontare complessivo non inferiore a 15 milioni di euro. L'intervento potrà essere effettuato in denaro e in parte mediante apporti di altra natura, quali beni o crediti, anche di natura fiscale. L'ammontare e la composizione dell'intervento potranno essere aggiornati fino all'omologazione, in funzione dell'evoluzione della procedura e del fabbisogno del Piano. Le risorse così apportate sono destinate al soddisfo degli stralci concordatari e al rilancio commerciale della Società nell'ambito di un piano di crescita.

Nel loro insieme, queste fonti mirano a ricostituire una struttura patrimoniale e finanziaria equilibrata, coerente con la prosecuzione dell'attività nel medio-lungo periodo. Il rafforzamento patrimoniale potrà realizzarsi anche attraverso operazioni sul capitale, tra cui un aumento di capitale. Termini e condizioni saranno eventualmente definiti dopo l'omologazione dagli organi sociali competenti, alla luce delle esigenze del Piano e del contesto di mercato. L'operazione resterà comunque subordinata all'omologa e alle necessarie deliberazioni societarie.

Presidi di attuazione

La Società aggiornerà la documentazione a supporto del Piano nella misura necessaria a riflettere le soluzioni individuate e lavorerà in costante raccordo con i Commissari Giudiziali, assicurando agli organi della procedura e ai creditori un quadro completo e aggiornato in vista del voto.

Prossimi passi

La Società intende sottoporre agli organi della procedura le soluzioni individuate per sostituire la componente venuta meno e altresì rafforzare le prospettive di attuazione del Piano e di continuità aziendale. In occasione

dell'udienza del 28 ottobre, Portobello illustrerà tali soluzioni e gli elementi a sostegno della prosecuzione del percorso concordatario.

La Società prosegue con il massimo impegno le attività necessarie a dare attuazione alla soluzione individuata e fornirà tempestivamente aggiornamenti al mercato sugli sviluppi, inclusa la definizione degli elementi essenziali delle operazioni sul capitale, nei modi e nei termini previsti dalla normativa applicabile.

* * * *

Portobello S.p.A. fondata a Roma nel 2016 e quotata sul mercato Euronext Growth Milan, opera attraverso 3 Business Unit attive nei settori Media & Advertising, Retail e B2B. La Società si occupa della rivendita di spazi pubblicitari, di proprietà o acquistati da terzi, a fronte di un corrispettivo monetario o in alternativa tramite il sistema del barter. La Società fa parte del Gruppo Portobello che detiene la proprietà e la gestione di una catena di negozi a marchio proprio.

Contatti

INTEGRAE SIM
Euronext Growth Advisor
Piazza Castello 24 – 20121 Milano
T +39 02 80 50 61 60
info@integraesim.it

Portobello S.p.A.
Investor Relations Manager
Pietro Peligra – investorrelator@portobellospa.com
Lungotevere di Pietra Papa n. 99 – 00146 Roma
Tel.: +39 06 2294725